

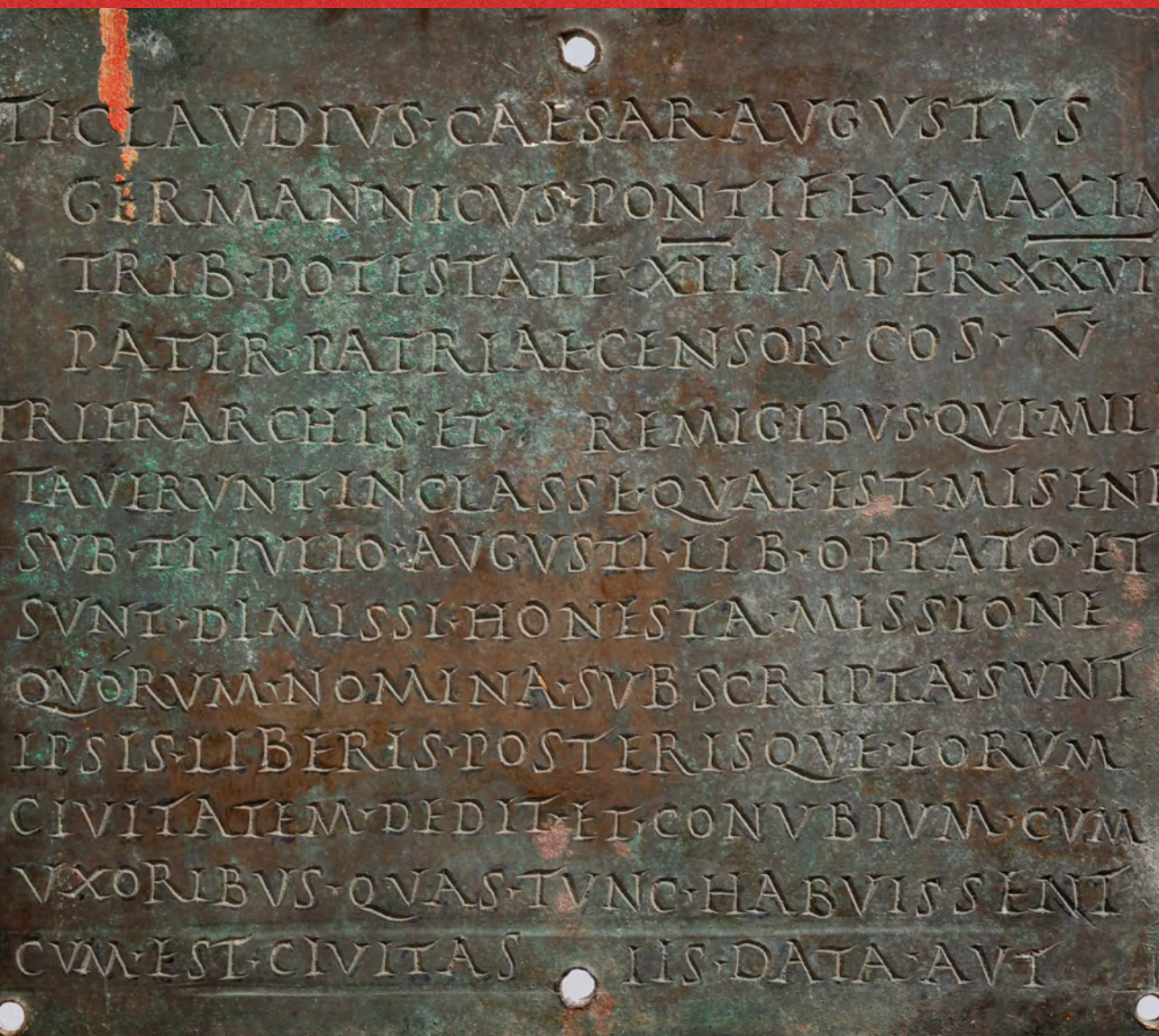


BIBLIOTECA DI
STVDI VRBINATI

A CURA DI
ULRICO AGNATTI E FEDERICA DE IULIIS

HONESTA MISSIO

Saggi e contributi per Salvatore Puliatti



Urbino
University Press

uup.uniurb.it



BIBLIOTECA DI
STVDI VRBINATI



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

UUP
URBINO
UNIVERSITY
PRESS

La Collana Biblioteca di Studi Urbinati affianca la Rivista Studi Urbinati, che svolge un'intensa attività culturale e scientifica da quasi cento anni. La Collana accoglie opere individuali o collettanee di respiro monografico relative agli stessi ambiti scientifici della Rivista: Diritto, Economia, Scienze politiche, Sociologia.

A CURA DI
ULRICO AGNATI E FEDERICA DE IULIIS

HONESTA MISSIO

Saggi e contributi per Salvatore Puliatti

HONESTA MISSIO. Saggi e contributi per Salvatore Puliatti

A CURA DI ULRICO AGNATI E FEDERICA DE IULIIS

Comitato di direzione

Ulrico Agnati, Marco Cangiotti (Direttore), Monica De Simone (Coordinatrice della redazione), Paolo Polidori, Cesare Silla

Comitato scientifico

Fei Anling (Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino), Roberta Cucca (Norwegian University of Life Sciences), Mauro Magatti (Università Cattolica del S. Cuore di Milano), Hans-Peter Müller (HU Berlin), Arpad Szakolczai (University of St. Gallen), Chiara Tenella Sillani (Università degli Studi di Milano), Bjørn Thomassen (Roskilde Universitet), Davide Ticchi (Università Politecnica delle Marche), Frederic Vandenberghe (IFCS-UFRJ), Romana Xerex (Instituto Superior de Ciências Sociais e Políticas, Universidade de Lisboa)

Redazione

Monica De Simone (coordinamento), Rossella Iatomasi, Marco Pernarella, Francesca Zanetti

Progetto grafico

Mattia Gabellini

Referente UUP

Giovanna Bruscolini

In copertina

CIL X 769 = CIL XVI 1 (Stabiae), Diploma militare. Medagliere Museo Archeologico Nazionale di Napoli (inv. 3706). Su concessione del Ministero della Cultura – Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

[Print] ISBN 9788831205993

[PDF] ISBN 9788831205979

[ePub] ISBN 9788831205986



Opera sottoposta a peer review secondo il protocollo UPI

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su: <https://press.uniurb.it/index.php/UrbinoUP>

© Gli autori per il testo, 2025

© Urbino University Press per la presente edizione

Pubblicato da: Urbino University Press | Via Saffi, 2 | 61029 Urbino

Sito web: <https://uup.uniurb.it/> | e-mail: uup@uniurb.it

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	I
<i>Profilo di Salvatore Puliatti</i>	III

PRIMA PARTE

<i>Tesserae Iuris Romani</i> Incontro per Salvatore Puliatti	
<i>Ricordi liberi</i> RENZO LAMBERTINI	9
<i>Progetti condivisi, percorsi comuni e minuzzoli di vita accademica: il ricordo di un collega</i> ANDREA ERRERA	13
<i>Intervento</i> ANTONIO D'ALOIA	15
<i>Salvatore Puliatti e il diritto pubblico giustiniano</i> PAOLO GARBARINO	21
<i>Per Salvatore Puliatti</i> DARIO MANTOVANI	27
<i>Tra storia antica e storia del diritto</i> DOMENICO VERA	33
<i>Diritto e retorica nel percorso scientifico di Salvatore Puliatti</i> LUIGI PELLECCHI	35
<i>Diritto e religione nell'opera di Salvatore Puliatti</i> IOLE FARGNOLI	41
<i>L'impegno nella SISD e la ricerca nell'ambito del diritto penale. Due profili di Salvatore Puliatti</i> FABIO BOTTA	47
<i>Salvatore Puliatti e l'Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi</i> LUCIO DE GIOVANNI	51
<i>Salvatore Puliatti e l'Accademia Romanistica Costantiniana</i> MARIALUISA NAVARRA	57
<i>Salvatore Puliatti e il suo soggiorno messinese</i> GIOVANNA COPPOLA	63

<i>Salvatore Puliatti: profili umani e accademici</i>	65
FEDERICO FERNÁNDEZ DE BUJÁN	
<i>Nostro Papà, tra famiglia e lavoro</i>	77
PIETRO, STEFANO E ANNA PULIATTI	
<i>Il saluto degli allievi</i>	79
ULRICO AGNATI	

SECONDA PARTE

Saggi e contributi

<i>Contributo allo studio della disciplina giuridica degli onorari degli avvocati</i>	85
FRANCESCO ARCARIA	
<i>La riconquista giustinianea in Occidente e il patrimonio delle chiese ariane</i>	119
SALVATORE COSENTINO	
<i>Salvatore Puliatti, strategie familiari e legami parentali</i>	143
PAOLO FERRETTI	
<i>La normativa in tema di tutela e refectio e la questione della sua ratio ispiratrice</i>	149
LORENZO FRANCHINI	
<i>Il profilo intellettuale di Callistrato: riflessioni a margine di D. 50.11.2 (Call. 3 de cogn.)</i>	157
MARIA ANTONIETTA LIGIOS	
<i>Percorsi di vita e di studio con Salvatore</i>	165
ANDREA LOVATO	
<i>Due differenti impieghi della nozione di communis patria Flavio Giuseppe e l'Epistula ad Diognetum</i>	169
VALERIO MAROTTA	
<i>Salvatore Puliatti e la legislazione sul condono fiscale</i>	185
STEFANIA PIETRINI	
<i>'Causa contractus': una nozione da abbandonare?</i>	189
LAURA SOLIDORO	

APPENDICE

Laudatio del Professore Salvatore Puliatti per il conferimento del titolo di Doctor Honoris Causa da parte dell'Università "Petre Andrei" di Iași	211
<i>Pubblicazioni di Salvatore Puliatti</i>	217
A CURA DI FRANCESCO BONO	

TRA STORIA ANTICA E STORIA DEL DIRITTO

DOMENICO VERA
Università di Parma

È naturale che in questo bell'incontro in onore di Salvatore Puliatti – Ordinario di diritto romano nell'università di Parma dal 1999 – gli intervenuti siano in maggioranza studiosi di diritto, in particolare romanisti, i colleghi della sua disciplina. Ed è altrettanto naturale che in occasione della cessazione dall'insegnamento su queste aree di studio si concentrino gli interventi tesi a illustrare la sua figura di docente e di ricercatore. Detto questo, come storico che si è occupato prevalentemente dell'età imperiale romana e della tarda antichità – epoche che anche Salvatore ha privilegiato nei suoi studi – il mio breve intervento in questa riunione di amici e colleghi trova una giustificazione oggettiva.

Cercherò di spiegarmi. Inevitabilmente le scadenze importanti della carriera di un docente universitario sono occasione di bilanci complessivi, non solo sull'attività di ricerca scientifica in senso stretto ma anche sull'azione svolta nell'ambito delle iniziative didattiche e culturali in senso lato. E questo a maggior ragione quando, come nel nostro caso, si chiude un lungo ciclo di permanenza nella medesima sede universitaria.

Tutto ciò mi ha portato a riflettere sul fatto che il bilancio di questo "Incontro per Salvatore Puliatti" sarebbe risultato notevolmente lacunoso, oltre che inesatto, se si fosse trascurato di sottolineare un aspetto importante della sua docenza. Intendo riferirmi al fatto che durante quasi un quarto di secolo di servizio in questo ateneo di Parma un obiettivo costante della sua attività – pienamente riuscito e inusuale nella consuetudine universitaria del nostro paese – è stato quello di promuovere una relazione costante e permanente fra i docenti dell'area romanistica e i colleghi dell'area della storia antica, incardinati per tradizione disciplinare in facoltà diverse. Anche topograficamente distanti nel caso parmense: i romanisti qui nella sede centrale dell'Ateneo e noi storici nell'antico complesso dei Paolotti, al limite occidentale del centro storico.

Ebbene, nei tanti anni della presenza di Salvatore a Parma, la lontananza non ha mai significato separazione. Anzi, è avvenuto esattamente l'opposto. I due poli, storici e giuristi dell'antichità, hanno potuto agire in sintonia grazie al suo impulso verso le collaborazioni: grazie alla determinazione con cui ha per-

seguito una politica di dialogo interdisciplinare sostenendola con le doti organizzative che tutti gli riconosciamo. Del resto, anche su un piano più generale, in ambito nazionale e nei rapporti internazionali, questo di invitare gli storici a partecipare è stato un aspetto peculiare. Per rendersene conto, basta scorrere i programmi dei convegni e degli incontri di studio che per sua iniziativa si sono svolti in questo palazzo e in questa stessa aula in cui oggi ci troviamo, sede abituale dei seminari interdisciplinari e delle riunioni dei corsi di dottorato che molti dei presenti conoscono bene.

Ecco perché, come ho spiegato in premessa, nell'occasione della riunione di oggi – un saluto per il passato e un augurio per il futuro – mi è parso necessario ricordare il molto che si è potuto realizzare insieme fra storici e romanisti in questa università grazie al contributo determinante di Salvatore, che ha potuto usufruire del supporto prezioso di collaboratori come Ulrico Agnati e Federica De Iuliis. A questo suo impegno si deve la realizzazione di tutta una serie di attività congiunte: incontri di studio, convegni, seminari, pubblicazioni, iniziative sul territorio e nella città e molto altro ancora.

E insomma: la rilevanza per il romanista Puliatti delle connessioni fra storia e diritto non è solo un tratto caratterizzante della sua imponente produzione scientifica che ho iniziato ad apprezzare in tempi lontani nel suo libro del 1980 sulla legislazione “regionale” di Giustiniano in Africa. A ben vedere, la sua spinta a mantenere sempre navigabili i canali di comunicazione fra diritto e storia rientra nello stile di *Tesserae iuris*, la rivista romanistica da lui fondata tre anni fa: un luogo accogliente in cui lo storico dell'antichità non si aggira sperduto nella terra incognita dei tecnicismi esasperati e delle concettualizzazioni astratte.

Nella mia esperienza la spinta a camminare insieme è stata una cifra distintiva della presenza di Salvatore Puliatti in questa università, una costante del nostro rapporto personale durante i tanti anni che abbiamo trascorso in un'atmosfera collaborativa, in una *koinonia* estesa alle nostre famiglie. Di tutto ciò vorrei oggi ringraziarlo come collega e come amico.